herpy

CAMALEONTI

Meller's Chameleon

Trioceros melleri

Trioceros melleri è il camaleonte più grande dell'Africa continentale. Raggiunge i 60 cm di lunghezza, porta un piccolo corno sul muso e vive nelle savane cespugliose e nei boschi luminosi di Tanzania, Malawi e Mozambico. La specie richiede molto spazio, acqua in abbondanza e notti fresche e umide, ed è adatta solo a un allevatore esperto.

Famiglia: Chamaeleonidae Nome precedente: *Chamaeleo melleri; Ensirostris melleri*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**30-60 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**300-500 g**
Aspettativa di vita	**5-14 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana e foresta secca**
Difficoltà	**Specialista**

CURA

Terrario min.	**120 × 90 × 150 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-28 °C**
Punto caldo	**29-32 °C**
Temperatura, notte	**15-20 °C**
Umidità	**40-100%**
UVB	**Indispensabili** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Uova per deposizione	**15-80 uova**
Deposizioni all'anno	**1**
Incubazione	**180-270 giorni** a 24-26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Trioceros melleri è il camaleonte più grande al di fuori del Madagascar. Gli adulti misurano in genere 30-60 cm in totale, coda inclusa, e pesano 300-500 g. Alcuni esemplari molto grandi arrivano a 76 cm e superano i 600 g. La femmina è un po' più piccola del maschio e ha creste meno sviluppate.

Il corpo è robusto e la coda è relativamente corta, circa un terzo della lunghezza del corpo. La testa è piccola e allungata, con una netta cresta mediana dagli occhi al muso, che porta un piccolo corno. I lobi occipitali sono molto ingrossati e sulla gola ci sono file longitudinali di grandi scaglie granulose. Il colore di base è verde bosco scuro, con bande e macchie gialle e bianche sui fianchi.

Il cambiamento di colore riflette l'umore e lo stato di salute. Una lieve agitazione si manifesta con macchie scure, che diventano una marmoratura nera quando l'animale è più agitato. Uno stress intenso rende l'animale prima grigio carbone e poi bianco con strisce gialle. Un camaleonte malato può essere maculato di marrone, grigio, rosa o bianco, mentre una femmina gravida è nera, crema e grigia e ben arcuata per le uova.

Il nome della specie, *melleri*, onora il medico e botanico Charles James Meller (1836-1869), che viaggiò con Livingstone nell'attuale Malawi e procurò l'animale su cui la specie fu descritta nel 1865.

I maschi sono molto aggressivi verso i conspecifici e le femmine un po' meno. Verso le persone il comportamento va da timido a moderatamente aggressivo. Gli esemplari catturati in natura hanno spesso un'elevata carica parassitaria e se la cavano male in cattività, quindi la specie va acquistata solo se nata in cattività.

Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Trioceros melleri vive nell'Africa orientale: nella zona costiera della Tanzania, in Malawi e nel nord del Mozambico. Si trova soprattutto dal livello del mare fino a circa 800 m, ma nel Malawi meridionale anche più in alto, e la località tipica è il monte Zomba. La specie è considerata comune nel suo areale. In città come Blantyre, in Malawi, gli animali si vedono spesso nei giardini e sulle strade, soprattutto nella stagione delle piogge.

Il clima varia da una popolazione all'altra. Se si conosce la zona di origine dell'animale, le condizioni possono essere riprodotte più fedelmente.

> **Areale d'origine:** Malawi, Mozambico e Tanzania.

HABITAT

La specie vive in savane cespugliose, ai margini del bosco e in boschi luminosi, dove sta in alto su alberi e arbusti. Si muove lentamente intorno al ramo, in modo da tenerlo sempre tra sé e un osservatore. La vista è acuta e il pericolo viene individuato a grande distanza.

Il clima ha una stagione delle piogge da ottobre a maggio e una stagione secca per il resto dell'anno. La durata del giorno è vicina alle 12 ore tutto l'anno e al massimo circa 13 ore a dicembre. In Tanzania la temperatura diurna nella stagione delle piogge arriva a circa 32 °C e la notte si attesta sui 21-23 °C. Nella stagione secca sono 27-28 °C di giorno e 16-17 °C di notte. In Malawi è un po' più fresco, con fino a circa 29 °C di giorno e 20 °C di notte nella stagione delle piogge e circa 24 °C di giorno e 14-15 °C di notte nella stagione secca. Nella stagione delle piogge i maschi vanno in cerca di femmine e le femmine cercano un sito di deposizione, quindi gli animali si muovono di più sul terreno.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto richiede un terrario di almeno 120 × 90 × 150 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. La specie diventa grande e pesante, e una stanza intera o una grande voliera non sono troppo. I giovani possono stare per un breve periodo in un terrario di 60 × 60 × 60 cm, ma lo superano in fretta. Un solo animale per terrario, anche le femmine, e gli animali non devono potersi vedere. La libera circolazione in una stanza ampia, con più punti di esposizione al sole e di abbeveraggio separati, è un'opzione per l'allevatore esperto, ma richiede molto spazio e supervisione.

Scegli un terrario a rete con telaio in metallo o legno, così da avere una buona ventilazione e da evitare che la muffa si sviluppi con l'elevata umidità notturna. Posiziona il terrario abbastanza in alto da avere gli occhi dell'animale sopra i tuoi, perché questo gli dà tranquillità.

Arreda con molti rami robusti e liane a varie altezze, grandi piante vive come ficus e pothos, e sia una zona di sole aperta sia aree ombreggiate e fitte. I rami devono poter reggere un animale pesante. Non usare terra o muschio come fondo, perché trattengono l'acqua; un fondo solido con scarico e un secchio sotto elimina l'acqua in eccesso.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

La temperatura diurna nel terrario deve essere di 22-28 °C, e nel punto di esposizione sotto la lampada di 29-32 °C. Gli animali della costa della Tanzania stanno meglio nella parte calda dell'intervallo. Di notte la temperatura deve scendere a 15-20 °C. Il netto calo tra giorno e notte fa parte del ritmo della specie, e un appartamento caldo può richiedere un raffrescamento in estate.

Troppo calore disidrata l'animale e provoca stress da caldo, mentre una temperatura troppo bassa disturba la digestione. Appendi la lampada riscaldante sopra il terrario a una distanza alla quale il calore sia dolce e controlla la temperatura superficiale del punto di esposizione con un termometro a infrarossi. I camaleonti avvertono poco le ustioni, quindi è meglio partire troppo bassi che troppo alti.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve seguire il ciclo giornaliero: 40-50 % di giorno e oltre il 90 % di notte. L'umidità costante provoca infezioni respiratorie e funghi, quindi tutte le superfici devono asciugarsi nel corso della giornata. Assicura una circolazione d'aria quando l'umidità è alta.

L'umidità notturna si crea con un impianto di nebulizzazione o un umidificatore a ultrasuoni e con la vaporizzazione. L'animale beve le gocce d'acqua dalle foglie, non da una ciotola, ed è un bevitore lento. Un impianto a goccia con un grande serbatoio o un impianto a spruzzo garantisce che le gocce ci siano più volte al giorno. L'animale deve avere acqua in abbondanza ogni giorno, perché peggiora rapidamente se l'acqua manca. Due igrometri digitali alle due estremità del terrario mostrano se il ritmo giornaliero viene mantenuto.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di una luce intensa per 12 ore al giorno. Usa un tubo T5 HO UVB in un riflettore singolo per tutta la lunghezza del terrario e integra con luce a spettro completo o per piante, così che le piante prosperino.

I raggi UVB sono necessari per l'assorbimento del calcio. La specie rientra nella zona 2 di Ferguson: ogni tanto si espone al sole e per il resto sta in ombra parziale. Punta a un indice UV di 2-3 sul ramo di esposizione e più basso nel resto del terrario. La distanza dipende dal tubo: un tubo al 6 % sta a circa 15 cm dal ramo di esposizione, uno al 12 % ad almeno 30 cm. L'animale deve potersi ritirare all'ombra. Controlla con un misuratore UV e sostituisci il tubo secondo le indicazioni del produttore.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

T. melleri è insettivoro. Offri prede varie e grandi: grilli, cavallette, blatte, pupe di baco da seta, insetti stecco e larve di mosca soldato nera. In natura la specie può catturare piccoli vertebrati, ma in cattività non è necessario.

I piccoli ricevono moscerini della frutta e piccoli grilli più volte al giorno e dopo circa tre settimane passano a mosche domestiche e grilli più grandi. Gli adulti ricevono 1-2 grandi insetti al giorno o a giorni alterni. Offri il cibo con una pinza tra rami e foglie, così che l'animale cacci in modo naturale e non ingerisca il substrato.

Le prede devono essere state nutrite con verdure e cereali. Spolvera calcio senza D3 sulla maggior parte dei pasti, dai calcio con D3 circa una volta a settimana e multivitaminico al massimo una volta al mese. La specie tollera male il sovradosaggio e può sviluppare edema.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

La specie si tiene singolarmente per tutta la vita. I maschi sono molto territoriali e anche una coppia in un grande terrario crea problemi; due animali si riuniscono solo brevemente per l'accoppiamento. La femmina è un po' più mite, ma non è adatta nemmeno lei alla convivenza di gruppo.

L'animale è da osservare e non da coccolare. Verso le persone può essere timido o moderatamente aggressivo e lo mostra aprendo la bocca, gonfiandosi e scurendosi. Lascia a un nuovo animale 1-2 settimane di tranquillità ed evita la manipolazione se non è necessaria. Lo stress si manifesta con macchie scure e marmoratura nera, e alla lunga provoca malattie.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

La femmina è un po' più piccola del maschio e ha una cresta mediana più piccola davanti agli occhi e cresta dorsale e lobi occipitali meno sviluppati. Il maschio è più robusto e ha lobi occipitali più grandi. L'età e il peso al primo accoppiamento non sono documentati.

Le femmine possono conservare lo sperma e deporre più covate a distanza di mesi da un unico accoppiamento.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione è difficile e richiede condizioni molto stabili. La stagione delle piogge e quella secca in natura danno un ritmo stagionale, e l'accoppiamento segue la stagione delle piogge, in cui i maschi cercano le femmine. Gli animali non devono essere tenuti insieme come coppia. Porta la femmina nel terrario del maschio e separa gli animali non appena l'accoppiamento è finito o la femmina rifiuta. Una coppia tenuta insieme di continuo mostra raramente un buon comportamento di accoppiamento.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone una covata all'anno di 15-80 uova. La femmina gravida cambia colore in nero, crema e grigio e diventa nettamente rotonda. Offrile un contenitore per la deposizione profondo circa 30 cm, riempito di sabbia umida o perlite, così che possa scavare. Senza un luogo adatto può trattenere le uova, il che può essere letale.

Dopo la deposizione la femmina deve ricevere cibo nutriente e calcio extra per riprendersi.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate in un'incubatrice con un substrato umido e arioso come perlite o vermiculite. La temperatura deve essere stabile a 24-26 °C e l'umidità intorno al 70 %. Il tempo di incubazione è di 6-9 mesi. Le oscillazioni delle condizioni causano la morte degli embrioni, quindi usa un termostato e controlla ogni giorno.

Non è noto se un periodo fresco durante l'incubazione sia utile, come in molti altri camaleonti.

Leggi di più: Calore e temperatura Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli appena schiusi sono lunghi circa 10 cm. Devono ricevere prede piccole, moscerini della frutta e piccoli grilli più volte al giorno nelle prime tre settimane, poi mosche domestiche e grilli più grandi. Spolvera il cibo con calcio, così che lo scheletro si sviluppi correttamente.

Tieni ogni piccolo separato in un terrario ibrido con lo stesso clima degli adulti, con alta umidità notturna e abbondante fogliame. I giovani vengono spostati in terrari più grandi man mano che crescono.

Salute ed errori comuni

Problemi tipici ed errori di gestione:

- Parassiti negli animali catturati in natura, sia vermi intestinali sia filarie sotto la pelle. Un trattamento antielmintico che uccide tutte le filarie in una volta può provocare uno shock pericoloso per la vita, e la rimozione chirurgica è spesso più sicura. L'animale dovrebbe quindi essere sempre nato in cattività.
- Disidratazione, se manca il gocciolamento o la vaporizzazione; la specie peggiora più in fretta di molti altri camaleonti.
- Infezioni delle vie respiratorie e funghi con umidità costantemente alta e aria stagnante.
- Malattia metabolica delle ossa (MBD) per UVB o calcio insufficienti.
- Edema e danni da sovradosaggio di vitamine, soprattutto A e D3.
- Ustioni dalla lampada riscaldante.
- Ritenzione di uova nelle femmine senza un luogo di deposizione adatto.

Pesa l'animale ogni mese. Contatta un veterinario con esperienza in rettili in caso di interruzione dell'alimentazione, fiacchezza, colore scuro o difficoltà respiratorie.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.

La guida completa con mappa e aggiornamenti: herpy.org/it/camaleonti/trioceros-melleri